

Fac-simile

Dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di componente supplente del Collegio Sindacale e dichiarazione sostitutiva di attestazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni)

Con riferimento all'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. ("**Banca**") che si svolgerà in prima convocazione in data 29 aprile 2024 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 5 maggio 2024, avuto riguardo alla propria candidatura a componente supplente del Collegio Sindacale della Banca per l'esercizio 2024 il/la sottoscritto/a _____, nato/a il_a _____(____) e residente a _____ (____) in via _____ n. _____, codice fiscale _____, **accetta** la candidatura alla carica e, in relazione a ciò, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

visti

- il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti, adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto 23 novembre 2020 n.169 ("**D.M. 169/2020**");
- gli artt. 2397 e 2399 c.c. e l'art. 43 dello Statuto Sociale vigente;
- l'art. 26 del D.Lgs. 28 settembre 1993, n. 385 ("**TUB**");
- l'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011 (c.d. divieto di *interlocking*);
- l'art. 29-*bis* della L. 28 dicembre 2005, n. 262 ("**L. 262/2005**");
- il D.P.C.M. 29 gennaio 2015 in materia di "*regime delle incompatibilità per i componenti degli organi di vertice e per i dirigenti della Banca d'Italia e dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) cessati dall'incarico*";
- l'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni (c.d. Codice Antimafia – "**D.Lgs. 159/2011**");
- il documento "*Documento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Collegio Sindacale della Banca di Credito Popolare Scpa*" pubblicato sul sito della Banca in data _____ in vista dell'Assemblea dei Soci 2024 che sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare sulla nomina di un componente supplente del Collegio Sindacale;

dichiara:

- (A) di **non** essere stato candidato/a in nessuna altra lista;
- (B) con riguardo ai **requisiti di onorabilità** (art. 3 del D.M. 169/2020),

- 1) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero in un'altra delle situazioni previste dall'art. 2382 del c.c.;
- 2) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'art. 673, comma 1, c.p.p.:
 - a pena detentiva per un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, antiriciclaggio, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinquies*, 270-*quinquies*.1, 270-*quinquies*.2, 270-*sexies*, 416, 416-*bis*, 416-*ter*, 418 e 640 c.p.;
 - alla reclusione, per un tempo non inferiore a un anno, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 3) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'art. 673, comma 1, c.p.p.;
- 4) di non trovarsi in stato di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione temporanea o permanente dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-*ter*, comma 3, del TUB e dell'art. 190- *bis*, commi 3 e 3-*bis*, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), o in una delle situazioni di cui all'art. 187-*quater* del TUF;
- 5) di non essere stato condannato con sentenza definitiva su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato a una delle pene previste:
 - dal precedente punto 2), primo alinea, della presente sezione (B), salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, c.p.p.;
 - dal precedente punto 2), secondo e terzo alinea, della presente sezione (B), nella durata in essi specificata, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, c.p.p.;
- 6) che le situazioni sopra indicate non sussistono con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte in ordinamenti stranieri;

(C) con riferimento ai **criteri di correttezza** (art. 4 del D.M. 169/2020)

- 1) di non aver subito condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, di usura, antiriciclaggio, tributaria, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinquies*, 270-*quinquies*.1, 270-*quinquies*.2, 270-*sexies*, 416, 416-*bis*, 416-*ter*, 418 e 640 c.p.;
- 2) di non aver subito condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a delitti diversi da quelli di cui al punto 1) della presente sezione (C);
- 3) di non aver subito l'applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 159/2011;

- 4) di non aver subito condanne, con sentenza definitiva, al risarcimento dei danni per atti compiuti nello svolgimento di incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento;
- 5) di non aver subito condanne, con sentenza definitiva, al risarcimento dei danni per responsabilità amministrativo-contabile;
- 6) di non aver subito sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
- 7) di non essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse;
- 8) di non essere stato oggetto di provvedimenti di rimozione disposti ai sensi degli artt. 53-*bis*, comma 1, lett. e), 67-*ter*, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-*bis*), 114-*quinqies*, comma 3, lett. d-*bis*), 114-*quaterdecies*, comma 3, lett. d-*bis*), del TUB, e degli artt. 7, comma 2-*bis*, e 12, comma 5-*ter*, del TUF;
- 9) di non aver svolto e di non svolgere incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione amministrativa, ovvero una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- 10) di non aver svolto e di non svolgere incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 113-*ter* del TUB, cancellazione ai sensi dell'art. 112-*bis*, comma 4, lett. b), del TUB o a procedure equiparate;
- 11) di non essere stato oggetto di sospensione o radiazione da albi, cancellazione (adottata a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi, o misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo, o misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi;
- 12) di non essere stato oggetto di valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità dell'esponente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e di servizi di pagamento;
- 13) di non avere a proprio carico indagini e procedimenti penali in corso relativi ai reati di cui ai punti 1) e 2) della presente sezione (C);
- 14) di non avere a proprio carico segnalazioni negative nella Centrale dei Rischi istituita ai sensi dell'art. 53 del TUB;

(D) con riferimento alle cause di **sospensione dagli incarichi** (art. 6 del D.M. 169/2020),

- 1) di non aver subito condanna a pena detentiva o di non essere stato soggetto all'applicazione di misura cautelare personale ovvero all'applicazione provvisoria di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, come conseguenza del verificarsi di una o più delle circostanze descritte ai punti 1) e 2) della precedente sezione (C);

(E) con riferimento ai **requisiti di professionalità** (art. 9 del D.M. 169/2020),

- 1) di essere iscritto nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, come richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente;

(F) con riferimento ai **criteri di competenza** (art. 10 del D.M. 169/2020) [BARRARE LA/E CASELLA/E PERTINENTE/I],

- 1) di aver maturato conoscenza teorica ed esperienza pratica in uno o più dei seguenti ambiti:
- mercati finanziari;
 - regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
 - indirizzi e programmazione strategica;
 - assetti organizzativi e di governo societari;
 - gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi);
 - sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
 - attività e prodotti bancari e finanziari;
 - informativa contabile e finanziaria;
 - tecnologia informatica;

¹ Si rammenta che l'art. 9 del D.M. 169/2020 dispone che «1. Almeno uno dei sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, o almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. 2. Gli altri componenti del collegio sindacale sono scelti fra persone che abbiano esercitato per almeno tre anni, anche alternativamente, l'attività di revisione legale o una delle attività di cui all'articolo 7, comma 2. 3. Il Presidente del collegio sindacale è scelto tra le persone di cui al comma 1 o al comma 2 che abbiano maturato una esperienza professionale di almeno due anni in più rispetto a quella richiesta dai medesimi commi. 4. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui ai commi precedenti, per i sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico; esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle».

² Nel *curriculum vitae* accluso alla candidatura dovrà essere fornita analitica illustrazione delle esperienze professionali/lavorative svolte, con indicazione della durata e delle attività di cui in concreto ci si è occupati. Laddove rilevanti, dovranno essere indicate le dimensioni e la complessità dell'ente o della società presso cui è stata svolta l'attività professionale/lavorativa.

2) in alternativa al punto 1),

- di soddisfare i criteri di competenza previsti dall'art. 10, comma 4, del D.M. 169/2020, avendo maturato, per i tempi previsti dall'Allegato al medesimo Decreto, i requisiti di professionalità disciplinati dall'art. 7 dello stesso;

(G) con riferimento al **requisito di indipendenza** in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 13 e 14 del D.M. 169/2020, ovverosia:

- 1) di non essere un partecipante nella Banca³;
- 2) di non essere un esponente con incarichi esecutivi in una società in cui un esponente con incarichi esecutivi della Banca ricopre l'incarico di consigliere di amministrazione o di gestione;
- 3) di non intrattenere, direttamente o indirettamente e di non aver intrattenuto nei due anni precedenti rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura finanziaria, patrimoniale o professionale, anche non continuativi, con la Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, con le società controllate dalla Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o i loro presidenti, o con un Partecipante nella Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, tali da comprometterne l'indipendenza;
- 4) di non essere coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado dei responsabili delle principali funzioni aziendali della Banca o di persone che si trovano nelle situazioni indicate nei precedenti punti 1), 2) e 3) e nel successivo punto 5);
- 5) di non ricoprire e non aver ricoperto negli ultimi cinque anni incarichi di componente del Consiglio di Amministrazione o di gestione nonché di direzione presso un partecipante nella Banca, la Banca o società da questa controllate;

(H) con riferimento all'**indipendenza di giudizio** (art. 15 del D.M. 169/2020),

- 1) di non essere coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado:
 - a) del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli esponenti con incarichi esecutivi della Banca;
 - b) dei responsabili delle principali funzioni aziendali della Banca;
 - c) di persone che si trovano nelle condizioni di cui ai punti da 2) a 5) della presente sezione (H), nonché di persone che,
 - i) hanno ricoperto negli ultimi due anni l'incarico di esponente con incarichi esecutivi nella Banca;
 - ii) hanno ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente del Consiglio di Amministrazione, o di direzione presso la Banca;
 - iii) sono esponenti con incarichi esecutivi in una società in cui un esponente con incarichi esecutivi della Banca ricopre l'incarico di consigliere di amministrazione o di gestione;
- 2) di non essere un Partecipante nella Banca;

³ Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. p), del D.M. 169/2022, per partecipante alla Banca si intende «un soggetto tenuto a chiedere le autorizzazioni previste ai sensi del Titolo II, Capo III, del [TUB] e delle relative disposizioni attuative» (“Partecipante”).

- 3) di non ricoprire e di non aver ricoperto negli ultimi due anni presso un Partecipante nella Banca o società da questa controllate incarichi di presidente del consiglio di amministrazione, di gestione o di sorveglianza o di esponente con incarichi esecutivi e di non aver ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente del consiglio di amministrazione, di sorveglianza o di gestione nonché di direzione presso un Partecipante nella Banca o società da questa controllate;
- 4) di non intrattenere, direttamente o indirettamente e di non aver intrattenuto nei due anni precedenti rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura finanziaria, patrimoniale o professionale, anche non continuativi, con la Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, con le società controllate dalla Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o i loro presidenti, o con un Partecipante nella Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, tali da comprometterne l'indipendenza;
- 5) di non ricoprire e non aver ricoperto negli ultimi due anni uno o più dei seguenti incarichi: membro del parlamento nazionale ed europeo, del Governo o della Commissione europea; assessore o consigliere regionale, provinciale o comunale, presidente di giunta regionale, presidente di provincia, sindaco, presidente o componente di consiglio circoscrizionale, presidente o componente del consiglio di amministrazione di consorzi fra enti locali, presidente o componente dei consigli o delle giunte di unioni di comuni, consigliere di amministrazione o presidente di aziende speciali o istituzioni di cui all'art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sindaco o consigliere di Città metropolitane, presidente o componente degli organi di comunità montane o isolate, il cui ambito territoriale sia sovrapponibile o contiguo a quello dell'articolazione territoriale della Banca;
- 6) di non superare le soglie di cui all'orientamento n. 7 "*Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSP*" pubblicati dalla Banca d'Italia in data 13.11.2023 e reperibili al link (<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/orientamenti-vigilanza/Orientamenti-FAP.pdf>).

(I) Con riferimento alla **disponibilità di tempo** (art. 16 del D.M. 169/2020),

- 1) di essere a conoscenza del tempo che la Banca ha stimato come necessario per l'efficace svolgimento dell'incarico di componente del Collegio Sindacale;

Incarico	Stima tempo complessivo richiesto (giorni/anno)
Presidente del Collegio Sindacale	90
Sindaco effettivo	70

- 2) di disporre di tempo sufficiente da dedicare all'incarico di Sindaco effettivo (qualora assunto l'incarico, nel caso dei candidati quali Sindaci supplenti) tenuto conto:
 - del numero e della durata delle riunioni del Collegio Sindacale;
 - del numero e della durata delle riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali il Collegio è chiamato a prendere parte;
 - del numero e della durata delle riunioni del Comitato endoconsiliare Rischi, Controlli e Sostenibilità al quale prende parte almeno un componente del Collegio Sindacale;
 - del numero e della durata delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
 - del tempo necessario all'esame preventivo dei documenti relativi agli argomenti da trattare in preparazione di ciascuna riunione;
 - del tempo da dedicare all'attività formativa;
 - degli eventuali incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti in altre imprese (Nel curriculum vitae accluso alla candidatura dovrà essere fornita analitica indicazione di tutti gli

incarichi ricoperti in imprese, enti pubblici o enti non lucrativi);

- (J) con riferimento alle cause di **ineleggibilità e/o decadenza e/o di incompatibilità** normativamente previste,
- 1) che non sussistono a suo carico ai sensi degli artt. 2399 c.c.;
 - 2) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 36 D.L 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/ 2011 (c.d. *divieto di interlocking*);
 - 3) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 29-*bis* della L. 262/2005 per componenti degli organi di vertice e i dirigenti della Consob, della Banca d'Italia e dell'IVASS, così come integrato dal D.P.C.M. 29 gennaio 2015 in materia di "*regime delle incompatibilità per i componenti degli organi di vertice e per i dirigenti della Banca d'Italia e dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) cessati dall'incarico*";
 - 4) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del 159/2011 e successive modifiche e integrazioni (Codice Antimafia);

Sulla scorta di quanto sopra, il/la sottoscritto/a:

- allega alla presente copia:
 - o del proprio *curriculum vitae* contenente l'elenco delle cariche ricoperte in altre società;
 - o della carta di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- dichiara di essere iscritto/a dal _____ nel Registro dei Revisori Legali al n. _____
- dichiara, inoltre, di accettare l'eventuale nomina a Sindaco supplente della Banca;
- si impegna a portare tempestivamente a conoscenza del Collegio Sindacale l'eventuale sopravvenienza di ogni situazione che possa personalmente interessarlo, rientrando tra quelle previste dalle richiamate normative;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa riservata agli esponenti aziendali ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, allegata alla presente;
- autorizza la Banca di Credito Popolare S.C.p.A. a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato, in conformità a quanto previsto dall'art. 71, comma 4, del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- si impegna, altresì, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

In fede.

Luogo e data _____

Firma _____